



A cura di [Carlo Migliore](#)



Sono diversi e complessi i **fattori** che portano al gravoso problema della **siccità** e quello prevalente non è l'assenza di precipitazioni ma **le modalità con cui arriva la pioggia**. Un evento pluviometrico di **100mm in poche ore** non ha la stessa valenza di un evento pluviometrico di **100mm distribuito** su più giorni. Questo è intuitivo, al terreno occorre infatti **un certo tempo per assorbire l'acqua** e se la precipitazione è troppo intensa, l'acqua finisce con il dilavare verso il mare. Uno dei problemi causati dal **cambiamento climatico** è proprio **l'aumento dell'intensità delle precipitazioni** in archi di tempo più brevi. Un altro fattore determinante è **il tempo che passa tra una pioggia e l'altra**. **L'assenza di pioggia** per periodi prolungati chiude i pori del terreno che all'arrivo della pioggia (quasi sempre intensa) impiegheranno più tempo per aprirsi ed assorbirla. C'è poi l'imprescindibile fattore termico, **l'aumento della temperatura** favorisce soprattutto nel periodo estivo un **maggiore tasso di evaporazione** sia della pioggia che potrà cadere che dell'acqua già presente al di sotto del terreno. Ultimo tra i principali ma non per importanza **l'assenza di un piano locale o regionale** ma potremmo dire **Nazionale**, per la prevenzione del problema come ad esempio la costruzione di **bacini idrici di raccolta dell'acqua** nei periodi più piovosi dell'anno. In parole povere dovremmo smetterla di invocare la pioggia e rimboccarci le mani per far sì che quella che cade, quando cade, possa essere utilizzata anche nei periodi di carenza estrema.

Fatto questo lungo ma necessario preambolo **andiamo a vedere com'è la situazione** attuale sulla Penisola. Secondo i **dati forniti da ISPRA** L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale almeno **2/3 della penisola ha problemi di siccità** e sono sostanzialmente **le regioni centro meridionali**. All'interno di questi 2/3 ci sono delle situazioni gravi come quella della Sicilia, di

alcune zone della Calabria e della Sardegna come anche della Puglia e della Basilicata. **Il Nord Italia assieme alla Toscana** è in condizioni di normalità ma attenzione, questo non significa che nel prossimo futuro non possano esserci dei problemi, parliamo di una **fotografia attuale**.

CENTRO ITALIA - Stato di severità **MEDIA**- Nella regione **Marche** si registrano situazioni di particolare criticità nel territorio compreso tra le provincia di **Fermo e Ascoli Piceno**. nella Regione **Abruzzo**, e in particolare tra Chietino, Pescara e Teramo. nella Regione **Lazio**, in particolare nel territorio della provincia di Roma. Nella Regione **Umbria** si registrano diminuzioni delle portate delle sorgenti e dei corsi d'acqua e, inoltre, si osserva un ulteriore abbassamento del livello del Lago Trasimeno.

SUD ITALIA - Stato severità **MEDIA** tendente ad **ALTA** - **ALTO** per le province **Crotone e Reggio Calabria**, **MEDIO** per il resto della Calabria. **MEDIO** per la Basilicata salvo che per il **Materano** dove la severità è **ALTA**. **MEDIO** per il Molise, le province di Avellino e Benevento; **BASSO** con tendenza a **MEDIO** per la Puglia e le province di **Caserta, Napoli** e Salerno. Per il comparto irriguo, a oggi, **lo scenario di severità idrica è ALTO** per la Basilicata, la Calabria e la Puglia ed è **MEDIO** per il restante territorio.

ISOLE MAGGIORI - Stato severità **MEDIA** per la **Sardegna** che dispone ancora del 57,5% del volume utile di regolazione autorizzato. Le criticità più alte si registrano nelle province di **Nuoro** e in quella di **Cagliari**. Severità **ALTA** per la **Sicilia**, in particolare per il settore centrale e orientale con particolare riferimento alle province di Enna, Caltanissetta, Ragusa, Messina, Catania e Siracusa.

L'AGGRAVANTE DEGLI INCENDI: la piaga dei roghi quasi sempre dolosi acuisce le condizioni di siccità perchè priva il suolo di quella copertura naturale che gli consente di assorbire la pioggia. I terreni bruciati sono più impermeabili di quelli verdi. **La situazione incendi** vede al momento in prima linea la **Sicilia** con almeno **9 roghi attivi**. Tre a Catania, due ad Agrigento, tre a Caltanissetta, uno a Palermo. Grave anche la situazione nel **Lazio** per l'incendio a **Roma** nord vicino al Parco della Torricella, con le fiamme hanno lambito il centro abitato. Gravissima la situazione in **Sardegna**. E' stato spento il pauroso incendio che da due giorni imperversava su tre fronti nei dintorni di **Nuoro** e che si è avvicinato pericolosamente alle case. **Più di 800 gli ettari andati in fumo** secondo la stima aggiornata.